



*Ministero dell'economia e delle finanze*  
*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato*  
*Ufficio centrale del bilancio*  
*presso il*  
*Ministero dello sviluppo economico*

***Relazione annuale sull'esito del controllo  
resa ai sensi dell'art. 18, comma 1, del decreto legislativo 30  
giugno 2011, n. 123***

***Anno 2019***

Ai fini di quanto previsto dall'art. 18, comma 1, del d.lgs n. 123 del 2011<sup>1</sup>, questo Ufficio centrale del bilancio (in seguito UCB) riferisce sulle principali tipologie di irregolarità riscontrate nell'espletamento della propria attività di controllo preventivo e successivo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico (in seguito MISE) nel corso dell'esercizio finanziario 2019.

Le schede allegate alla presente relazione riportano in forma sintetica i principali rilievi sugli atti sottoposti ad esame preventivo o successivo ai sensi del citato decreto legislativo n. 123/2011, suddivisi per tipologia di controllo.

La presente relazione è resa per area di competenza di ciascuno dei quattro uffici in cui è articolato l'UCB. Il personale dell'ufficio è ripartito come indicato di seguito.

Direttore Generale		n. 1
Dirigenti		n. 3
Personale	UFFICIO I	n. 10 dipendenti al coordinamento bilancio e n. 2 alla segreteria
	UFFICIO II	n. 9 dipendenti
	UFFICIO III	n. 8 dipendenti
	UFFICIO IV	n. 7 dipendenti

Nel corso del 2019 sono stati lavorati dall'UCB più di 26.000 atti che sono stati, ai sensi dell'art. 5 comma 1 e 2 e dell'art. 6. del d.lgs. 123/2011, sottoposti al controllo preventivo di regolarità contabile.

Di seguito si illustrano le principali irregolarità riscontrate ai sensi degli art. 6 e 7 della sopracitata norma.

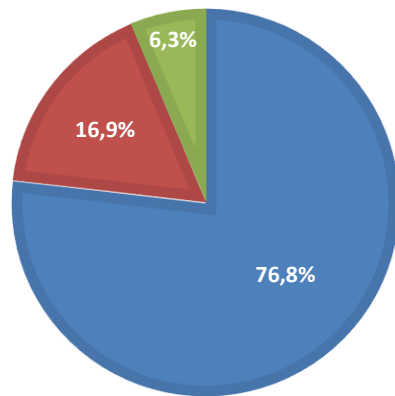
In particolare i due grafici sottostanti evidenziano le principali irregolarità riscontrate nel corso dei previsti controlli.

---

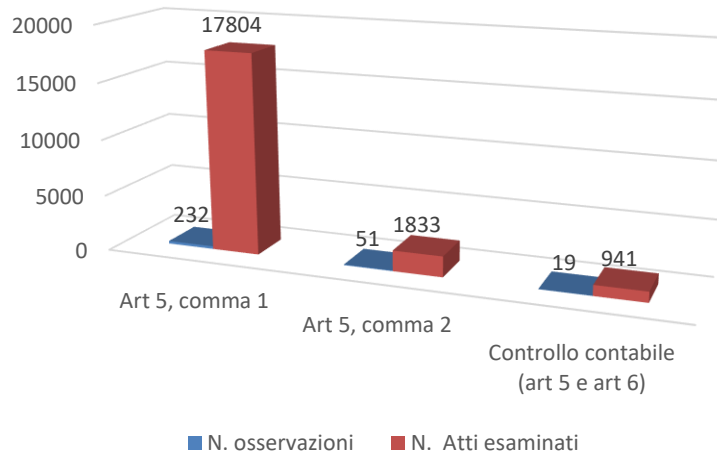
<sup>1</sup> **Art. 18, comma 1:** Gli uffici di controllo, entro il mese di febbraio di ciascun anno, trasmettono alla amministrazione interessata una relazione sintetica sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo relativo all'anno precedente, con una elencazione dei casi in cui non è stato apposto il visto di regolarità.  
**comma 2:** La relazione di cui al comma 1 è inviata anche alla Corte dei conti, nonché all'Ispettorato generale di finanza".

## PRINCIPALI IRREGOLARITÀ RISCOstrate

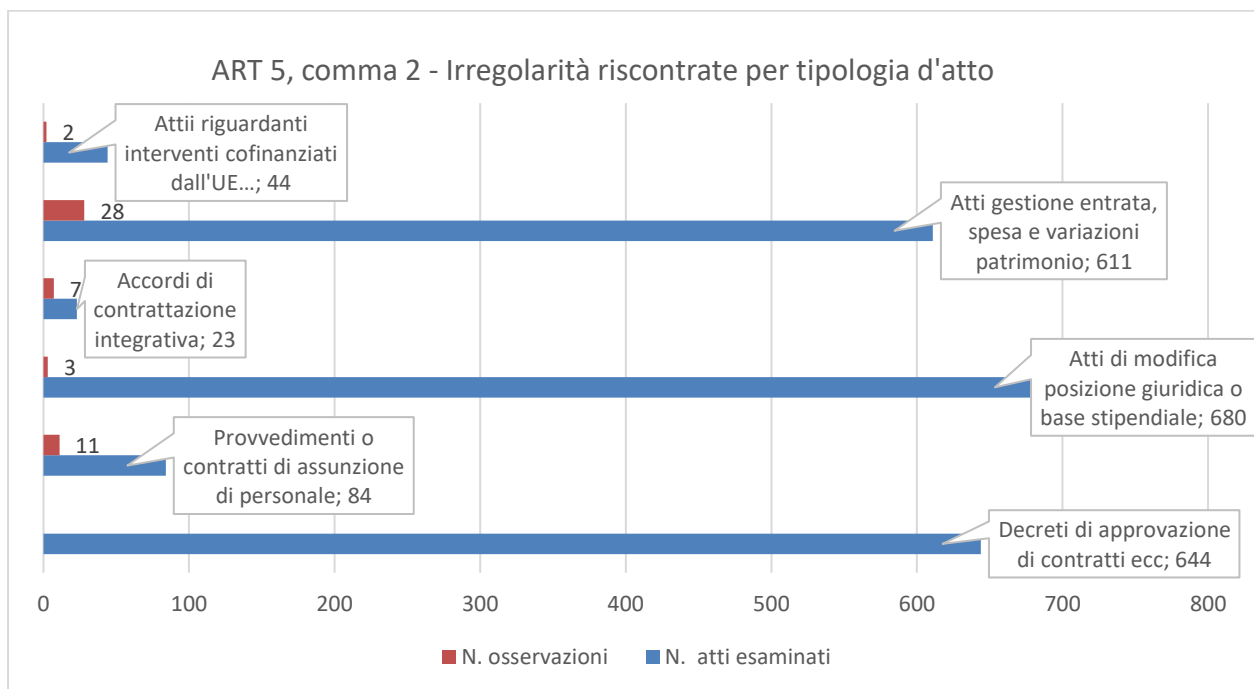
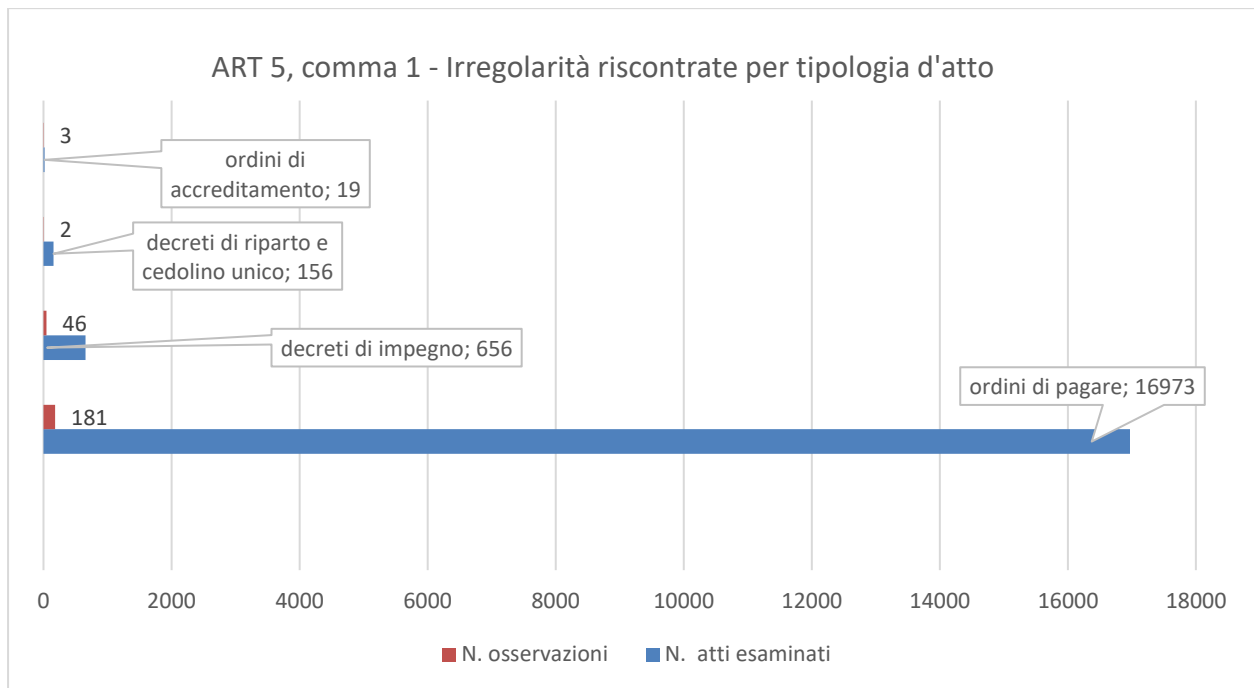
■ Art 5, comma 1   ■ Art 5, comma 2   ■ Controllo contabile (art 5 e art 6)



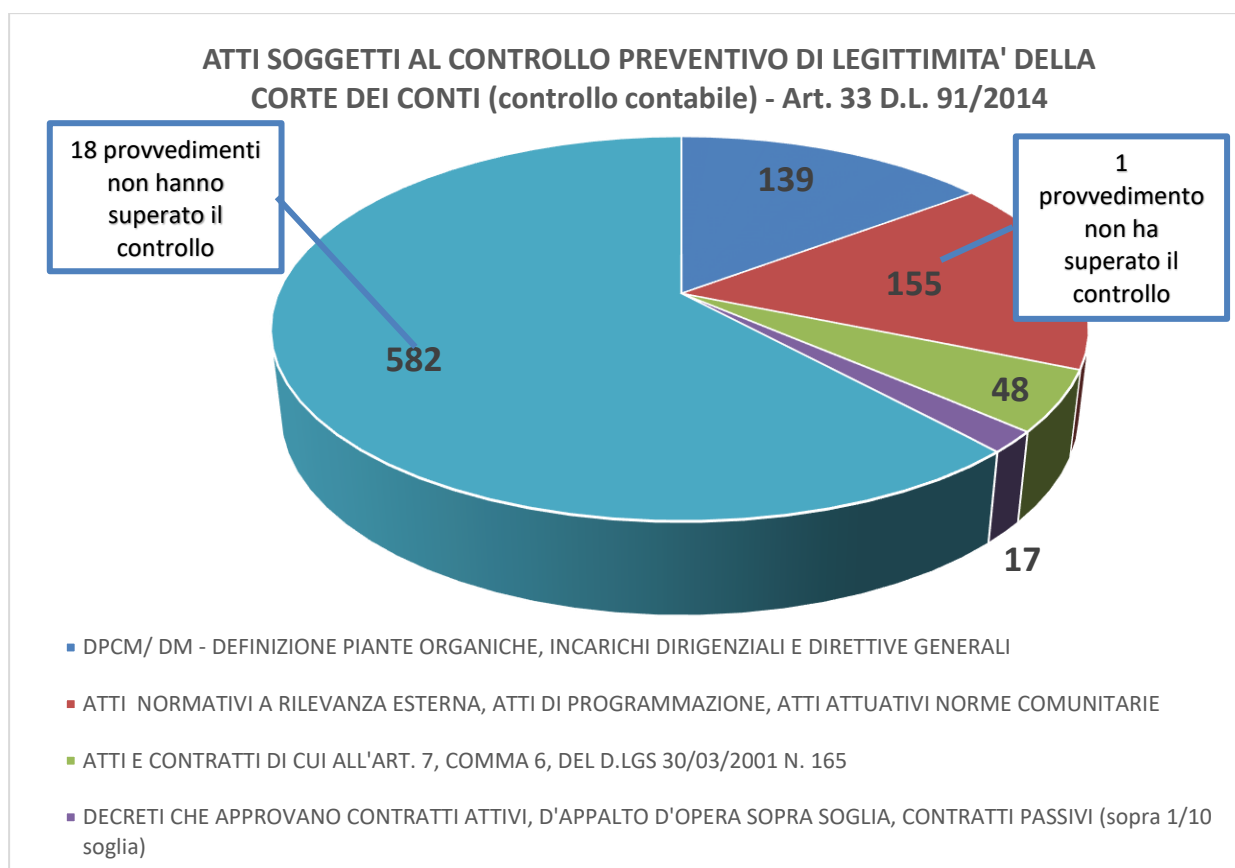
## Irregolarità riscontrate su atti esaminati



Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva è riportato, nei successivi grafici, il dettaglio numerico delle irregolarità riscontrate, in relazione ai controlli previsti dal comma 1 e dal comma 2 dell'art. 5, in base alla tipologia d'atto.



Infine, sono evidenziati graficamente i risultati dell'attività condotta sugli atti soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.



## **AREA DELLA GESTIONE DEL BILANCIO.**

### Gestione del bilancio

L'attività di esame delle iniziative poste in essere dalla coesistente Amministrazione in materia di bilancio ha visto la formulazione di n. 118 pareri sulle proposte di variazione, da disporsi mediante DMT, la registrazione di n. 240 provvedimenti, recanti variazioni di bilancio compensative, adottate con DMC e DDG, n. 8 autorizzazioni all'assunzione di impegni pluriennali ai sensi dell'art. 34, comma 4 della legge 196/2009 e n. 236 Decreti di accertamento residui (DAR).

Sulla gestione del bilancio nell'anno 2019, sono state effettuate n. 18 osservazioni ai sensi dell'art. 6 dell'art. 6 del d.lgs. 123/2011 relative a:

- prelievi fondo spese obbligatorie;
- richieste di integrazione dei capitoli dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico;
- variazioni compensative tra gli stessi;
- riassegnazioni di entrate;

- prelievo fondo arbitrale internazionale;
- assenso per impegni pluriennali di spesa.

Inoltre sono state formulate n. 6 richieste di chiarimenti, a seguito delle quali, l'Amministrazione ha ritirato e reinoltrato le corrispondenti istanze, inerenti richieste di riassegnazione e variazioni compensative, in quanto mancanti della necessaria documentazione o per errore nell'indicazione degli importi oggetto delle richieste medesime.

#### Patrimonio - Residui passivi in perenzione amministrativa

Nel conto del patrimonio del MISE permane un'enorme massa di residui passivi perenti. Le richieste di reiscrizione in bilancio pervenute sono state 254, di cui 39 per il titolo I e 215 per il titolo II. La maggioranza delle predette richieste proviene dalla Direzione generale per gli incentivi alle imprese e nell'anno sono stati predisposti e inviati all'Ispettorato generale del bilancio (IGB) n. 112 fascicoli.

Sulle suddette richieste, sono state effettuate 10 osservazioni ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 123/2011 che si enucleano di seguito:

- proposizione prima della chiusura delle scritture contabili dell'e.f. 2018 (n. 8) che sono state successivamente riproposte;
- giustificativi non presenti nell'anagrafe dei residui passivi perenti (n. 1);
- errori contabili (n. 1).

#### Gestioni fuori bilancio

In ordine a tali gestioni, relativamente all'anno 2018, sono pervenuti 11 rendiconti a fronte dei quali sono state sollevate 5 osservazioni sollevate dallo Scrivente:

- Fondi pubblici di cui alla legge n. 295/73 e 394/81 (c.s. nn. 22039 e 22044) gestiti da Simest S.p.a.: con nota n. 16230 del 30/9/2019 sono stati riscontrati notevoli scostamenti rispetto alle risultanze dell'esercizio 2017 per entrambi i fondi;
- Fondo crescita sostenibile (c.s. n. 1201): con nota n. 15330 del 16/9/2019, è stata richiesta un'integrazione della documentazione trasmessa e richiesta con nota n. 9105 del 18/6/2019;
- Fondo speciale per l'innovazione tecnologica (c.s. n. 1726): con nota n. 17250 del 14/10/2019 è stata richiesta un'integrazione della documentazione trasmessa e richiesta con nota n. 8633 del 12/6/2019;
- Fondo per il Microcredito, gestito da Unicredit S.p.a. (c.s. n. 22049): con nota n. 17561 del 16/10/2019 sono state riscontrate diverse classificazioni delle posizioni stralciate, dei prestiti impagati e delle relative rate, inoltre si è richiesta la dimostrazione delle modalità di calcolo dei compensi percepiti dalle banche partecipanti;

- Fondo centrale di garanzia alle piccole e medie imprese, legge n. 662/96 e n. 266/97: con nota n. 7054 del 23/5/2019 è stata richiesta una documentazione dettagliata relativa sia alle entrate che alle spese.

Si rappresenta, infine, che i seguenti rendiconti sono stati inviati a questo Ufficio con notevole ritardo rispetto al termine del 31 marzo 2019 (art. 4 del D.P.R. n. 689/77):

- Fondo Microcredito, gestito da Unicredit S.p.a. (c.s. 22049), pervenuto in data 1/8/2019;
- Simest s.p.a. - Fondo di cui alle leggi nn. 295/73 e 394/81 (c.s. nn. 22039 e 22044), pervenuto in data 24/6/2019.

#### Monitoraggio impegni sperimentali e rispetto del cronoprogramma dei pagamenti

Si rappresenta che, per il cronoprogramma dei pagamenti, si è proceduto ad un costante monitoraggio dell'attività posta in essere dalla coesistente Amministrazione. Contestualmente, si è proceduto a segnalare, ove rilevato, alle DG l'errata previsione dei pagamenti e la necessità di aggiornare il relativo cronoprogramma ai fini dell'assunzione dell'impegno. Parimenti, la stessa attività di sollecito è stata posta in essere in sede di richiesta di prelievo dai Fondi di riserva, in considerazione della previsione della sanzione di cui all'art. 34, comma 10, della legge 196/2009, vigente a decorrere dal 1° gennaio 2019.

### **AREA DEL PERSONALE.**

#### Atti concernenti il trattamento giuridico ed economico del personale ed altri atti di spesa connessi

Le irregolarità riscontrate in materia di personale sono state evidenziate attraverso delle note di osservazione e/o richieste di chiarimenti.

In particolare, si precisa che, a fronte di 6848 atti lavorati, sono state complessivamente formulate n. **90** note di osservazione/richieste di chiarimenti, di cui n. 2 ai sensi dell'art. 6 e n. 88 ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011, in particolare n. 30 note di osservazione e n. 58 richieste di chiarimenti.

Le n. 2 osservazioni ai sensi dell'art. 6, sono le seguenti:

1. Osservazione ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 123/2011 n. 19007 del 5/11/2019 riguardante la trasmissione di decreti di riparto delle risorse concernenti il Progetto finalizzato per la diffusione della banda larga e ultra larga - anno 2017 - della DGSCERP, in quanto non è stata rinvenuta la compatibilità dei costi della

contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'art.40 bis, co.1, del d.lgs. 165/2001, mancando a monte l'ipotesi di accordo relativa alla certificazione delle predette risorse;

2. Osservazione ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 123/2011 n. 14896 del 09/09/2019, riguardo vari ordini di pagare riferiti a un rimborso spese per missioni in conto terzi, restituiti per errata imputazione della spesa sul capitolo di bilancio.

Relativamente alle n. 30 osservazioni, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011, si riporta di seguito il dettaglio:

1. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 15725 del 23/09/2019 inerente la trasmissione di un decreto di riparto delle somme da corrispondere al personale a titolo di compenso per lavoro straordinario per il secondo semestre del 2019, in quanto sprovvisto del riferimento al nuovo DPCM n. 93 del 19/06/2019 in materia di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico, pubblicato su G.U. del 21/08/2019;
2. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 25360 del 20/12/2019, concernente decreto di liquidazione di fattura al medico competente, sul presupposto che il provvedimento di liquidazione è pervenuto oltre i termini di cui alla circolare n. 28 del 13/11/2019 nonché della mancanza dell'attestazione di congruità tecnico-medica del coordinatore dei medici competenti;
3. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 22481 del 03/12/2019, relativo ad un provvedimento di liquidazione di fattura al medico competente, per le seguenti motivazioni: mancata indicazione del numero dei dipendenti che hanno effettuato sopralluoghi necessari per il calcolo del costo totale; mancata corrispondenza di alcuni importi indicati nelle fatture rispetto alla documentazione allegata, nonché mancata autorizzazione all'utilizzo del mezzo proprio;
4. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 1863 del 18/02/2019 concernente un decreto di autorizzazione all'emissione di un ordine di accreditamento su impegno per il pagamento al funzionario delegato dei rimborsi riferiti alle attività ispettive sul territorio, trattandosi di atto non soggetto a controllo preventivo, ai sensi della circolare MEF-RGS n. 21 del 12 giugno 2018;
5. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 18600 del 28/10/2019 su analogo provvedimento di autorizzazione all'emissione di un ordine di



accreditamento, in quanto non emesso a favore della Rete dei funzionari delegati, ma di un singolo Ufficio Territoriale;

6. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 19628 del 12/11/2019 avente ad oggetto un decreto di impegno di spesa per il servizio di ristorazione, sul presupposto della mancata coincidenza del relativo importo con quello oggetto del preventivo;
7. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 15315 del 9/09/2019, su un decreto di liquidazione di spese di missione all'estero di un dirigente, non essendo stato calcolato l'importo della diaria conformemente alla normativa vigente in materia;
8. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 18340 del 24/10/2019 su un decreto di liquidazione di spese di missione sostenute dal personale svolgente attività ispettive di bordo per conto terzi, non avendo previsto il relativo decreto l'autorizzazione all'utilizzo del mezzo taxi;
9. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 14871 del 6/09/2019, relativo a un decreto di liquidazione di spese di missione all'estero, non essendo il relativo capitolo di spesa pertinente al pagamento di una missione ad un esperto esterno all'amministrazione;
10. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 2520 del 05/03/2019 per mancato invio della documentazione comprovante l'attività istituzionale svolta;
11. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 9786 del 28/06/2019, riguardo un decreto di liquidazione di missione per mancato aggiornamento del cronoprogramma di spesa;
12. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 12768 dell'01/08/2019, concernente n. 3 decreti di copertura dei posti dirigenziali vacanti mediante l'istituto della reggenza, per mancata completezza della documentazione giustificativa allegata;
13. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 11617 del 23/07/2019, riguardo un decreto di autorizzazione a bandire una procedura per comandi obbligatori presso l'OIV, sul presupposto che non si tratta di atti soggetti al controllo preventivo di cui all'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 123/2011;
14. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 17120 del 10/10/2019, riguardo la nomina del Vice Capo di Gabinetto del Ministero dello sviluppo

economico, Consigliere Elena Lorenzini, per erronea indicazione nel testo del decreto del DPR del 31 maggio 2018 di nomina del precedente Ministro;

15. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 5669 del 07/05/2019, relativa all'atto di risoluzione per mutuo consenso del contratto economico relativo all'incarico dirigenziale di livello generale, di Direttore generale della direzione per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese, in quanto atto non autonomamente soggetto a controllo preventivo di legittimità, in quanto preordinato all'adozione del provvedimento di revoca dell'incarico (DPCM del 12 marzo 2018);
16. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 13966 del 22/08/2019 relativa ad un decreto di assegnazione temporanea restituito in quanto l'atto non comporta effetti finanziari sul bilancio dello stato ai sensi della circolare n. 8/2017 MEF- RGS;
17. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 24391 del 12/12/2019, concernente un decreto di assegnazione temporanea per errata indicazione del capitolo relativo al versamento dell'IRAP;
18. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 13154 del 05/08/2019, riguardo un decreto di rimborso di spese di partecipazione a riunioni del CNCU, restituito per omessa indicazione nella ricevuta fiscale dei dati identificativi del cliente e della specifica dei generi consumati;
19. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 7816 del 28/05/2019, riferita a una Convenzione datata 27 luglio 2017 per l'erogazione dei servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di gestione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020, sul presupposto della mancata stipula del relativo contratto attuativo;
20. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 11904 del 24/07/2019, concernente un decreto di liquidazione delle spese di missione nazionali, in quanto in riferimento alle spese di viaggio sono state allegate due distinte ricevute per la medesima tratta;
21. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 12472 del 30/07/2019, riferita a un decreto di liquidazione delle spese di missione per mancato invio nei termini della documentazione giustificativa;
22. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 25163 del 19/12/2019, riferita a un provvedimento di rimborso spese di missione, in quanto l'importo delle

spese relative all'utilizzo del mezzo taxi supera il limite ammesso dalla normativa vigente ai fini del relativo rimborso;

23. Osservazioni ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 1968 del 20/02/2019 e n. 8815 del 13/06/2019, riferite a ordini di accreditamento per il pagamento ai funzionari delegati dei rimborsi spese riferiti alle attività ispettive sul territorio, sul presupposto che si tratta di atti non soggetti a controllo preventivo, ai sensi della circolare MEF-RGS n. 21 del 12 giugno 2018;
24. Osservazioni ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 1969 del 20/02/2019 e n. 8815 del 13/06/2019, riferite a ordini di accreditamento per il pagamento ai funzionari delegati dei rimborsi spese riferiti alle attività ispettive sul territorio, sul presupposto che si tratta di atti non soggetti a controllo preventivo, ai sensi della circolare MEF-RGS n. 21 del 12 giugno 2018;
25. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 18249 del 23/10/2019, riguardo un decreto di liquidazione fatture Cisalpina, in quanto il medesimo è stato inviato erroneamente due volte dall'amministrazione;
26. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 22482 del 3/12/2019, in merito a un decreto di liquidazione di missioni all'estero restituito sul presupposto che la spesa per l'acquisto del servizio Wi-Fi presso l'hotel di soggiorno non è rimborsabile;
27. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 18277 del 24/10/2019, relativo a un decreto di rimborso spese di missione che è stato restituito per interruzione della missione senza relativa giustificazione;
28. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 10690 del 10/07/2019, riguardante un decreto di rimborso spese di missione, in quanto la documentazione allegata relativa alle spese di vitto risulta di importo non rimborsabile in base alla normativa vigente;
29. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 9450 del 25/06/2019, riguardo la Convenzione per l'erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 a valere sul FSC 2014-2020, Asse I - *Space Economy*, restituita per mancanza del decreto di approvazione del contratto attuativo della medesima;
30. Osservazione ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 123/2011 n. 21648 del 29/11/2019 e n. 11722 del 23/07/2019, in merito a due decreti aventi ad oggetto rispettivamente

l'indizione di un bando per comandi obbligatori ex art. 1, co. 304, l. 145/2018 e di un altro bando per l'assegnazione temporanea alla Struttura per le crisi di impresa istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, sul presupposto che, in entrambi i casi, il provvedimento inviato non rientra tra gli atti soggetti a controllo preventivo.

Le 58 richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti hanno riguardato principalmente:

- su un decreto di impegno per l'espletamento di servizio Infocamere, l'antecedenza della data di stipula del contratto rispetto a quella relativa alla determina di affidamento del predetto servizio;
- su alcuni decreti di liquidazione di rimborso delle spese di missione all'estero, la mancata richiesta di copia di informativa all'autorità politica dell'incarico di missione;
- riguardo alcuni decreti di rimborso spese di missione, l'assenza, tra gli allegati, dei titoli di spesa da rimborsare;
- in merito a vari decreti di liquidazione di spese di missione, la mancata coincidenza dell'IBAN riportato sull'applicativo Sicoge rispetto a quello indicato all'interno della dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- riguardo un decreto di liquidazione delle indennità spettanti agli ex dipendenti delle Poste italiane, la mancata determinazione dell'importo al netto della giacenza di Tesoreria, con specifico riferimento alla mancata inclusione del modello 68TP;
- con riferimento ad alcuni decreti di rimborso spese di missione all'estero, la mancata autorizzazione dell'utilizzo del mezzo proprio;
- riguardo lo svolgimento di attività di docenza da parte del personale interno all'amministrazione, la mancata documentazione attestante lo svolgimento della predetta attività;
- su un provvedimento di liquidazione fattura commerciale a Cisalpina, il mancato aggiornamento del cronoprogramma di spesa;
- su alcuni decreti concernenti la nomina di alcuni dipendenti dell'amministrazione a esaminatori degli atti di opposizione alle procedure di registrazione dei brevetti e dei marchi, il capitolo di imputabilità della relativa spesa ai fini del rimborso dei compensi;
- su un decreto di rinnovo di Convenzione Mise Enea in materia di diagnosi energetiche, un chiarimento sulla compatibilità dei costi rendicontati rispetto ai massimali previsti in Convenzione nonché con riferimento alle modalità di calcolo dei costi diretti e indiretti del personale;

- con riferimento a un DPCM di approvazione delle graduatorie del personale trasferito al MAECI, una richiesta di chiarimenti in merito alla puntuale individuazione del personale dirigenziale e non dirigenziale da trasferire;
- su diversi decreti di conferimento incarichi al personale dirigenziale, la mancata inclusione della documentazione attestante la posizione dirigenziale vacante nonché le competenze specialistiche acquisite dagli interessati;
- con riferimento a un decreto di assegnazione temporanea, il superamento delle 12 mensilità di riferimento in relazione al termine di durata della predetta assegnazione;
- su un decreto di impegno relativo a un accordo per attività di collaborazione in merito a un progetto di ricerca, la discordanza tra la spesa autorizzata nell'accordo e l'importo indicato nella determina di spesa;
- su un decreto di impegno di spesa di rappresentanza, il mancato collegamento tra la natura della spesa con le finalità delle spese di rappresentanza;
- su un provvedimento di pagamento di spese informatiche, il mancato rispetto dei termini di pagamento nonché la mancata inclusione dei buoni di carico;
- su diversi decreti di pagamento delle spese per missione a) il mancato inserimento dei dati contabili ENG; b) la mancata integrazione dell'elenco dei beneficiari relativi a prestazioni rese per conto terzi; c) l'integrazione della documentazione relativa alla regolare esecuzione della fattura; d) la mancata inclusione documentale della dichiarazione di conformità dei titoli agli originali; e) l'assenza delle specificazioni circa la diaria per missione all'estero e i pernottamenti, la categoria degli hotel e l'ammontare della tassa di soggiorno per il rimborso delle spese di alloggio; f) la motivazione del ritardo dell'invio al pagamento di fattura rispetto ai termini previsti dalla normativa vigente in materia ex art. 4 d.lgs. 231/02.

Si evidenzia che, nella generalità dei casi, l'Amministrazione si è conformata alle osservazioni dell'Ufficio di controllo, fornendo chiarimenti atti a superare le perplessità manifestate dall'UCB o ritirando il provvedimento oggetto di osservazioni ovvero modificandolo secondo le specifiche indicazioni contenute nelle osservazioni, ad eccezione di n. 4 ordini di pagare, riferiti a straordinario per conto terzi, i relativi provvedimenti, a seguito dei rilievi per errata imputazione delle somme sui capitoli di spesa indicati, sono stati visti su richiesta dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 10 del d.lgs. 123/2011 e trasmessi, come previsto dallo stesso comma, al competente ufficio di controllo della Corte dei Conti.

Si specifica, altresì, che sono state formulate diverse osservazioni a vuoto su ordini di pagare concernenti spese di liquidazione di missioni circa il mancato rispetto dei termini previsti

dalla normativa vigente per il pagamento dei debiti derivanti dalle transazioni commerciali, riferiti alle fatture allegate, nonché, con riferimento a decreti di liquidazione compensi e ritenute per il personale interno che ha svolto docenze e seminari in materia di telecomunicazioni, riguardanti l'invito all'Amministrazione di adottare per il futuro un regolamento in materia di docenza per il personale interno.

#### Contrattazione integrativa

Il controllo ha riguardato varie Ipotesi di accordo tra cui quella relativa al Fondo Risorse decentrate per l'anno 2019, nonché le Ipotesi di accordo degli Ispettorati territoriali relativamente alla quota FUA del 2018. È stata, altresì, esaminata l'Ipotesi di accordo concernente la confluenza nei fondi del trattamento accessorio e l'utilizzazione dei rimborsi relativi ai progetti PON in applicazione della delibera CIPE n.51/2017

In particolare, in relazione all'Ipotesi di accordo FRD per il 2019 sono stati richiesti chiarimenti rispetto alla mancata coincidenza di alcuni importi dello schema di costituzione del fondo con i corrispondenti certificati in sede di assestamento 2019, con particolare riferimento ai risparmi di gestione e al totale delle risorse da portare in detrazione ai sensi dell'art. 71 comma 1, l. 133/2008. È stato, altresì, richiesto di rideterminare la tabella di costituzione del fondo indicando, tra le risorse di parte variabile, quelle soggette a taglio per effetto della riconduzione al limite 2016, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017.

A seguito della risposta ai chiarimenti richiesti, l'UCB ha ritenuto necessario effettuare, in sede di certificazione della predetta Ipotesi, alcune precisazioni ulteriori in merito al riconoscimento di alcune voci come *una tantum* (quote lorde del personale trasferito da altre amministrazioni e conguagli sulle PEO per le annualità 2016 e 2017), nonché alla esatta quantificazione di altri importi concernenti, rispettivamente, i recuperi delle risorse per le PEO riassegnate e certificate da MEF-IGOP, e gli impieghi per il finanziamento delle PEO con decorrenza 1° gennaio 2016 e 1° gennaio 2017. Rideterminato, così, l'importo complessivo del Fondo consolidato è stata, infine, confermata l'applicabilità all'importo complessivo del fondo del limite certificato relativo al tetto del 2016.

L'Ipotesi di accordo, a seguito delle indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica e delle osservazioni formulate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ha concluso il suo *iter* con la sottoscrizione definitiva, ed è stata certificata dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Dipartimento della Funzione Pubblica sulla base della vigente normativa.

Con riferimento, invece, alla contrattazione integrativa di terzo livello, sono state formulate n. 4 richieste chiarimenti relativamente alle Ipotesi di accordo per l'utilizzo della quota

del FUA per l'annualità 2018 degli Ispettorati Toscana, Puglia-Basilicata-Molise, Friuli Venezia Giulia e RSU Mise Centrale.

Siffatti chiarimenti hanno riguardato, in particolare, la mancata coincidenza tra il numero effettivo dei destinatari delle risorse indicate nei rispettivi accordi e il numero dei presenti al 31/12/2018 che costituisce il criterio certificato nell'Ipotesi di accordo nazionale di assegnazione delle predette risorse. Ulteriori chiarimenti sono stati chiesti per l'Ispettorato territoriale della Toscana con riferimento al numero effettivo delle giornate di presenza calcolate ai fini della remunerazione dell'indennità di sportello esterno, nonché in riferimento alla valutazione del criterio della presenza ai fini della remunerazione dell'istituto della produttività individuale.

A seguito dei chiarimenti richiesti, le succitate Ipotesi hanno concluso il proprio *iter*, ottenendo la certificazione da parte dell'UCB in merito alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

Non è stata, invece, certificata dall'UCB l'Ipotesi di accordo concernente la confluenza nei fondi del trattamento accessorio e l'utilizzazione dei rimborsi relativi ai progetti PON in applicazione della delibera CIPE n.51/2017, relativamente agli anni 2016-2018, stante la mancata allocazione in bilancio delle risorse concernenti tale Ipotesi.

#### Conto annuale

Si evidenzia che l'amministrazione ha adempiuto agli obblighi previsti dal d.lgs n. 165/2001, in materia di rilevazione delle spese di personale (compilazione del conto annuale relativo all'anno 2018). Alcuni chiarimenti sono stati richiesti in merito allo scostamento su base percentuale della spesa rilevata con riferimento a un dirigente di prima fascia rispetto al corrispondente valore previsto dalle norme del CCNL di riferimento. L'UCB ha segnalato all'Amministrazione le inesattezze riscontrate e le correzioni sono state apportate anche con l'ausilio dell'Ufficio di controllo.

### **AREA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO.**

#### Contratti

L'Ufficio III ha svolto l'attività di controllo amministrativo contabile sui contratti stipulati dall'Amministrazione controllata rilevando, in più occasioni, che:

- l'iter procedimentale per il corretto svolgimento delle gare non sempre è risultato coerente con l'art. 32, comma 2, del d.lgs n. 50/2016 in relazione alla redazione della determina a contrarre;

- non sempre è stato rispettato il principio della rotazione negli affidamenti diretti;
- nelle ipotesi di affidamento diretto, non sempre è stata effettuata preventivamente una ricerca di mercato tramite MePa per verificare la disponibilità del bene;
- non sempre è stato allegato il patto d'integrità di cui all'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012.

Il totale degli ordini di pagare esaminati è pari a 8884 mentre degli atti di impegno è pari a n. 285.

Per diversi ordini di pagare, inerenti a fatture relative a transazioni commerciali, è stata rilevata l'inosservanza dei termini di legge previsti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002, emanati in "Attuazione della direttiva n. 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. d), del d.lgs. n. 192/2012. Si è provveduto, pertanto, a richiamare l'Amministrazione ad attenersi al puntuale rispetto della predetta normativa, mediante l'inoltro della nota prot. n. 8512 dell'11.06.2019 in materia di ritardi dei pagamenti dei debiti commerciali ex art. 4 del dlgs 231/2002.

Con riferimento agli atti relativi alle spese legali e alle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per informatica, per affidamenti di lavori, servizi e forniture, nonché quelle per la locazione degli uffici, centrali e periferici, in cui si articola il Ministero dello sviluppo economico, nel corso del 2019, sono state complessivamente formulate n. 156 note di osservazione ex art. 7, di cui n. 123 sugli ordini di pagare e n. 33 sugli impegni oltre a n. 5 impeditive ex art. 6 del d.lgs 123/2011 e n. 69 osservazioni "a vuoto".

Le 156 osservazioni e/o richieste di integrazioni e chiarimenti, formulate nell'esame degli atti sottoposti al controllo preventivo dell'Ufficio, hanno interessato rispettivamente n. 33 provvedimenti di impegno e n. 123 ordini di pagamento e sono da riferire principalmente ad irregolarità di natura documentale (amministrativa) e contabile, riguardanti le seguenti situazioni:

- la necessità delle idonee giustificazioni nei casi di approvvigionamento al di fuori del Mercato elettronico;
- l'assenza della necessaria attestazione, a corredo dell'ordine di pagamento, riferita al documento unico di regolarità contributiva (di seguito DURC);
- la carenza di motivazione nella determina a contrarre, ai sensi dell'articolo 11 del Codice dei Contratti;
- l'assenza della necessaria certificazione Equitalia a corredo degli ordini di pagamento superiori ad euro 5.000,00;
- il ritardo nel pagamento delle spese legali, di sentenze, di pignoramenti presso terzi emessi da Equitalia nonché di fatture commerciali.



Le 5 osservazioni impeditive ex art. 6 sono relative a impegni per i quali nel dispositivo del decreto l'imputazione della spesa risultava errata.

In diverse occasioni è stato riscontrato il pagamento degli legali e moratori ex d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 su richiesta del fornitore, ed è stata, pertanto, invitata l'Amministrazione a inoltrare l'apposita segnalazione alla Procura della Corte dei conti ex art. 53 del R.D. n. 1214/1934.

Con riferimento alle principali osservazioni relative alla concessione di contributi alle radio ed alle emittenti televisive hanno riguardato l'accertamento del requisito della regolarità contributiva (regolarità del DURC e della documentazione INPGI) o l'annotazione di esposizione debitoria nei confronti della gestione sostitutiva dell'AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria) e l'informativa antimafia (art. 67 del d.lgs n. 159/2011).

Si è rilevato in diversi casi che, nel corso dell'accertamento della regolarità contributiva e fiscale (DURC ed Equitalia), la partita IVA veniva erroneamente inserita in luogo del codice fiscale all'interno della richiesta, producendo una dichiarazione di regolarità della società beneficiaria non veritiera.

Per quanto riguarda i contributi a favore delle emittenti radiofoniche è stata eccepita la mancata compensazione con il contributo spettante del debito per canoni non pagati, così come stabilito nel regolamento di cui al DM del 5/11/2004, art. 4, comma 3 (pubblicato sulla G.U. n. 285 del 4/12/2004).

Si è riscontrato, infine, che alcuni decreti di assegnazione di contributi relativi alla stessa emittente radiofonica sono stati erroneamente riproposti.

In relazione alle casistiche evidenziate dalle predette osservazioni non impeditive, l'Amministrazione controllata ha provveduto, di volta in volta, a fornire i necessari chiarimenti richiesti e/o a conformarsi alle indicazioni ricevute dall'Ufficio di controllo, adottando le conseguenti misure correttive e/o integrative, con la conseguente apposizione del visto di regolarità amministrativo-contabile.

Si evidenzia, poi, che in alcuni casi, in presenza di non gravi irregolarità, si è dato corso agli atti di pagamento con contestuale formulazione, in via successiva, di note e raccomandazioni (c.d. osservazioni "a vuoto"), consentendo così all'Amministrazione di conformarsi per il futuro alle indicazioni fornite, senza creare blocchi e impedimenti dell'attività.

Complessivamente, nel corso del 2019, sono state inviate n. 69 note di osservazione "a vuoto".

## **AREA DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE, CONCESSIONI, AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE.**

Di seguito si illustrano le principali irregolarità riscontrate in materia di contributi, finanziamenti, agevolazioni ed altre erogazioni in favore di imprese, associazioni, enti, organismi vigilati, che costituiscono il *core business* dell'attività istituzionale del MISE.

Dette irregolarità sono state evidenziate con diverse note di osservazione e/o richieste di chiarimenti. In particolare, si precisa che, su 3706 atti lavorati, sono state complessivamente formulate n. 13 note di osservazione/richieste di chiarimenti, tra le quali si distinguono:

- n. 1 osservazione ai sensi dell'art.6 d.lgs. n.123/2011;
- n. 4 osservazioni ai sensi dell'art.7 d.lgs. n. 123/2011;
- n. 8 richieste di chiarimenti ai sensi dell'art.7 d.lgs. n. 123/2011.

Si evidenzia che, nel corso del 2019, il numero delle osservazioni predisposte dall'UCB è diminuito rispetto al 2018 in quanto l'Amministrazione, conformandosi alle indicazioni ricevute da questo Ufficio negli anni precedenti, ha adottato le necessarie misure correttive. Efficace è stata l'attività interlocutoria con le varie Direzioni, che ha permesso una maggiore fluidità nella predisposizione di atti conformi alle normative vigenti.

Si riportano, in ordine cronologico, le note di osservazione e le richieste di chiarimenti formulate dall'Ufficio:

1. nota di osservazione n. 4 del 06/02/2019 (art. 6 d. lgs. n. 123/2011) in ordine alla convenzione n. 2369 Mise-Difesa-Mef per la realizzazione di programmi di sviluppo delle unità navali della classe FREMM; si osservava prioritariamente la mancata copertura contabile del provvedimento, nonché la mancanza della relazione tecnica;
2. richiesta di chiarimenti n. 2179 del 25/02/2019 riguardante il decreto di impegno per gli interventi nelle Zone Franche Urbane; si chiedeva all'Amministrazione la motivazione dell'assunzione dell'impegno in favore della C.S. 1726 anziché della società aggiudicataria del servizio di gestione degli interventi nelle ZFU, come previsto dal D.I. 10/04/2013, art. 8, commi 8 e 9;
3. richiesta di chiarimenti n. 4449 del 12/04/2019 trattasi di un decreto di impegno e contestuale pagamento in favore della C.S. 5850 relativamente ai contributi della Legge Sabatini; si chiedeva all'Amministrazione di rappresentare le effettive esigenze di liquidità

sulla C.S. di cui sopra per l'annualità 2019, tenuto conto della giacenza di cassa sulla C.S. stessa;

4. richiesta di chiarimenti n. 5634 del 06/05/2019 riguardante un ordine di pagare su impegno in favore della società IBM; si evidenziava all'Amministrazione che la data dell'offerta è anticipata rispetto alla data di approvazione del contratto. Si richiedeva altresì l'esatto conto corrente bancario sul quale corrispondere il pagamento in favore del beneficiario; inoltre, nella fattura elettronica allegata al provvedimento, non è indicato il campo relativo all'IBAN;
5. richiesta di chiarimenti n. 10054 del 02/07/2019 concernente il decreto di impegno in favore dell'ICE Agenzia per un importo complessivo di € 130.000.000,00; con tale nota si chiedevano chiarimenti in relazione alla effettiva esigibilità della clausola d'apertura relativa al 2020, essendo previsto al 31/12/2020 il termine per la presentazione della relazione finale sull'attività, così come indicato all'art. 3 della convenzione. Con l'occasione, si ricordava all'Amministrazione che l'impegno di spesa deve essere imputato contabilmente sugli stanziamenti di competenza dell'anno o degli anni in cui l'obbligazione viene a scadenza;
6. nota di osservazione n. 57 del 16/07/2019 (art. 7 d.lgs. n. 123/2011) inerente il decreto di impegno in favore della Fondazione Ugo Bordoni per lo sviluppo del progetto CVCN. A seguito della risposta fornita dall'Amministrazione alla richiesta di chiarimenti n. 8594 dell'11/06/2019, non ritenuta idonea a superare il controllo preventivo di regolarità contabile, è stata formulata la presente nota di osservazione con la quale veniva restituito il provvedimento per decorrenza dei termini di cui all'art. 10, comma 2 del D. Lgs. 123/2011;
7. nota di osservazione n. 103 del 16/10/2019 (art. 7 d.lgs. n. 123/2011) riguardante il decreto di liquidazione in favore di Enea per il pagamento del contributo ordinario dello Stato per il terzo trimestre 2019. Con tale nota viene restituito il provvedimento, in quanto trattasi di una duplicazione di un precedente atto già pervenuto allo scrivente Ufficio i cui relativi ordini di pagare su impegno risultano pagati e riscossi;
8. richiesta di chiarimenti n. 18608 del 29/10/2019 trattasi di un decreto di impegno e contestuale pagamento per la fornitura relativa alle stampe di un "quaderno informativo mercato & consumatori". Dalla documentazione, il contratto risulta stipulato in data antecedente all'effettuazione del previsto controllo di regolarità fiscale, presupposto per la partecipazione di un operatore ad una procedura di appalto. Dal controllo effettuato dall'Agenzia delle entrate, risulta a carico della ditta un debito che avrebbe costituito

motivo di esclusione dalla procedura stessa, considerato che la ditta si è impegnata a pagare le imposte del debito con l'Agenda in una fase successiva all'affidamento del servizio;

9. richiesta di chiarimenti n. 19605 del 12/11/2019 trattasi di un decreto di impegno e contestuale pagamento in ottemperanza alla sentenza del Tribunale Ordinario di Roma. Con tale nota si chiedeva preliminarmente all'Amministrazione il motivo del notevole ritardo in ordine all'emanazione del provvedimento rispetto alla data della sentenza; inoltre, il pagamento è riferito solo alla liquidazione degli interessi legali e non alla somma stabilita dalla sentenza.

---

## CONCLUSIONI

Rispetto all'anno precedente è proseguita da parte dell'amministrazione controllata un'attività di maggior coordinamento e di standardizzazione di taluni procedimenti, che, unitamente all'adozione di prassi migliorative, suggerite anche dall'Ufficio centrale del bilancio, ha consentito di ridurre alcune tipologie di irregolarità.

Il numero di osservazioni/rilievi risulta contenuto rispetto alla mole di atti esaminati. Infatti, su un totale di oltre 25.000 atti lavorati, si evidenziano, come risulta dalle schede allegate alla presente relazione, poco più di 302 irregolarità.

In particolare, gli atti trasmessi dall'amministrazione alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, ed esaminati dall'UCB sotto il solo profilo contabile, in applicazione dell'art. 33 del DL 24 giugno 2014, n. 91, ammontano complessivamente a 941. Il visto contabile è stato ricusato in 19 occasioni.

In allegato alla presente relazione, sono trasmesse le schede, in formato excel, con l'indicazione sintetica dei principali rilievi.